



COMUNE DI POLLINA

(Provincia di Palermo)

PROGETTO ESECUTIVO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA E DI UN
PARCO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ECO-SPORTIVE IN
CONTRADA SERRADAINO**

COMMITTENTE: COMUNE DI POLLINA

TAVOLA: A3

ELABORATO: PROPOSTA DI PERIMETRAZIONE ZONA C PUNTUALE SERRADAINO

Il Committente

Il progettista

Pollina,

INDICE

PREMESSA	3
STATO DI FATTO	3
CRITERI DI PERIMETRAZIONE	4
LOCALIZZAZIONE ED ESTENSIONE DELLA ZONA C PUNTUALE	5
ALLEGATI	6

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta a corredo del progetto per la realizzazione di un'area attrezzata e di un parco per lo svolgimento di attività eco-sportive in contrada Serradaino ed ha per oggetto una proposta di perimetrazione della zona C puntuale, prevista dalla zoonizzazione del Parco nella zona in oggetto.

STATO DI FATTO

L'area in oggetto, come meglio specificato nella relazione generale, è compresa nel sito SIC *"Sugherete di contrada Serradaino"* codice ITA 020038, nel versante settentrionale costiero della Sicilia. Il biotopo include interessanti nuclei forestali che dalla fascia costiera, a margine della statale 113, ricoprono i versanti a valle dell'abitato, interessando anche la Contrada Serradaino, che culmina nella cresta di Cozzo Serradaino (m 552), caratterizzandosi per una struttura geologica dominata da formazioni silico-arenacee costituite in prevalenza da rocce sedimentarie, quali quarzareniti e peliti brune, distribuite a strati, secondo la classica organizzazione del flysch numidico. Il paesaggio vegetale è prevalentemente dominato da sughereti più o meno degradati, talora alternati a nuclei di querceti caducifogli, oltre ad aspetti colturali, costituiti in prevalenza da oliveti e frassineti.

La zona interessata dall'intervento in oggetto, si sviluppa alla quota di 450 mt s.l.m. ed è ubicata sul versante ad ovest rispetto alla Strada Provinciale n. 25 a circa 1,8 km in linea d'aria a nord-est rispetto al centro abitato di Pollina.

L'area sulla quale sono distribuiti gli interventi, ricade in parte in zona "D" e in parte in zona "B" di Parco (vedasi *tav.B1 Elaborati urbanistici e catastali - stralcio catastale 1:4000*). Nella zoonizzazione del Parco, sull'area di Serradaino è stata individuata, ma non perimetrata, una zona "C" puntuale, che nella disciplina risulta deputata ad accogliere le attività e i servizi previsti dal presente progetto. A tal proposito, la disciplina del parco prevedeva, al comma 2 dell'art. 12, che *"nelle more della redazione, adozione ed approvazione del Piano Territoriale del Parco, per gli interventi*

da effettuare nelle zone "C" cosiddette puntuali, in considerazione che l'individuazione nella cartografia in scala 1:25.000 riportante la zonizzazione del Parco, è fatta con simbolo grafico e non in rapporto alla situazione reale dei luoghi e che il limite del simbolo non costituisce perimetro dell'area oggetto di intervento, l'Ente Parco, entro 90 giorni dall'approvazione del presente regolamento, procederà alla delimitazione, su cartografia in scala 1:2000 della zona da attrezzare, tenendo conto della situazione naturalistica ed orografica del terreno e delle eventuali preesistenze". Inoltre al comma 3 "Nei successivi 90 giorni l'Ente Parco su parere del CTS adotterà piani di sistemazione delle aree come sopra delimitate, nel rispetto delle norme del presente articolo e nel rispetto del successivo art.13"

Stante che per la zona di Serradaino ad oggi non è stata effettuata la perimetrazione, secondo quanto prescritto dall'art.12, che quindi non è stata delimitata la zona C su cartografia in scala 1:2000, che tutt'ora risulta individuata mediante il simbolo grafico non costituente perimetro dell'area oggetto di intervento, nella presente relazione viene avanzata una proposta di perimetrazione con le motivazioni, unitamente alla perimetrazione su mappa catastale in scala 1:2000.

CRITERI DI PERIMETRAZIONE

L'analisi che ha portato alla perimetrazione allegata alla presente su planimetria catastale in scala 1:2000, è stata condotta in fase di progetto tenendo conto dei seguenti criteri di scelta:

- 1) Contiguità delle aree;
- 2) morfologia e orografia del territorio;
- 3) viabilità interna;
- 4) attività esercitabili nelle zone "C" puntuali.

In sintesi è stata operata una scelta, sulla base delle caratteristiche che rendono alcune zone anziché altre, maggiormente idonee ad accogliere le attività, i servizi e l'uso che in una zona "C" puntuale in genere si possono esercitare.

Il primo criterio di scelta è stato quello della contiguità, prendendo in

considerazione aree che tra loro fossero confinanti e ben collegate. Tra queste sono state privilegiate quelle che presentavano una situazione morfologica e orografica ottimale ai fini dell'uso cui verrebbero destinate, per cui la scelta è ricaduta sulle zone con pianori e aree a lieve pendenza, in cui non fossero presenti rischi di smottamenti o frane legati a pareti a strapiombo o zone eccessivamente acclivi, di per se poco adatte ad accogliere utenti o infrastrutture di servizio in generale. Tra l'altro la scelta di aree con lievi pendenze, presuppone anche in futuro minori movimentazioni di terra, minori opere di sostegno dei terreni e quindi in generale un basso impatto ambientale per qualunque installazione o manufatto dovesse rendersi necessario realizzare per rendere l'area funzionale alla pubblica fruizione.

La presenza di vie di collegamento esistenti chiude il quadro dei criteri di scelta. E' scontato il fatto che per rendere un'area fruibile al pubblico, la stessa deve essere servita da infrastrutture viarie che ne consentano il raggiungimento anche con mezzi a motore, seppur per motivi di servizio. Scegliere una zona in cui siano già presenti, equivale ad economizzare sugli investimenti da sostenere per la sua fruizione e ad abbattere i costi ambientali che tali tipi di intervento presuppongono.

LOCALIZZAZIONE ED ESTENSIONE DELLA ZONA C PUNTUALE

Alla luce di quanto sopra esposto, è stata scelta un'area composta da diversi pianori costellati di abeti, sugheri e frassini, che si estende da Cozzo Serradaino, impegnando la zona nord-est della particella 178, fino alla zona sud-ovest della particella n 41. I confini della perimetrazione coincidono parzialmente con quelli delle due particelle interessate coincidendo ad est con l'attuale perimetrazione della zona "D". L'area è interamente servita dalla strada Vicinale Serradaino, collegata a sua volta ad anello alla strada provinciale n 25.

Proprio perché costituita da una serie di pianori e servita dalla strada Vicinale, ben si presta alla pubblica fruizione, potendo accogliere aree attrezzate e manufatti di servizio all'uopo indispensabili.

Nel progetto, di cui la presente fa parte integrale, la zona attualmente interessata interessa la zona nord della predetta perimetrazione, più precisamente la zona sud-

ovest della particella n 41.

L'estensione è di circa Ha 10.88.77 e si attesta da quota 450 m.s.l.m. a quota 500 m.s.l.m.

ALLEGATI

- Stralcio zonizzazione dell'Ente Parco – scala 1:25.000
- Stralcio aerofotogrammetrico – scala 1:10.000
- Planimetria su base catastale – scala 1:4000
- Perimetrazione su base catastale – scala 1:4000
- Perimetrazione su base catastale – scala 1:2000

Pollina,

Il Progettista
